

## LA VERTENZA - Martedì 10 la grande manifestazione «Noi non molliamo», più di 2.500 in corteo per salvare l'Acc Wanbao

Più di 2.500 persone provenienti da ogni parte del Veneto, insieme ai lavoratori dell'azienda Acc Wanbao, hanno sfilato, martedì 10 dicembre, da Mel fino allo stabilimento zumellese al grido «Noi non molliamo».

Il corteo si è concluso sul piazzale della fabbrica con i discorsi dei sindacalisti, dei sindaci e dei lavoratori. Durante gli interventi è arrivata la notizia che il 17 dicembre il ministero dello Sviluppo economico riceverà le parti in causa in questa vicenda.

Tra i partecipanti alla mobilitazione anche i vescovi di



**MEL - In corteo i lavoratori e i tanti che hanno voluto sostenerli.**

Belluno-Feltre, Renato Marangoni, e di Vittorio Veneto, Corrado Pizzolo. Su tutti,

capeggiava un cartello con scritto: «Siamo 290 famiglie!». **A pagina 3**

**MEL** - Tra i partecipanti anche i vescovi di Belluno-Feltre e di Vittorio Veneto

## Mobilitazione a difesa della Wanbao-Acc

*Il 17 dicembre terzo confronto a Roma tra azienda, sindacati, Regione e Ministero*

Nella mattinata di martedì 10 dicembre, insieme ai lavoratori dell'azienda Wanbao-Acc di Mel, anche i vescovi di Belluno-Feltre, Renato Marangoni, e di Vittorio Veneto, Corrado Pizziolo, hanno preso parte al corteo che è partito dal piazzale della chiesa di Mel e ha raggiunto la sede dell'azienda dove si sono succeduti i vari interventi previsti dalle organizzazioni di **Cgil**, Cisl e Uil per chiedere nuove soluzioni che evitino la chiusura dello stabilimento prevista per il prossimo febbraio all'esaurimento delle risorse oggi disponibili.

Nel suo intervento il vescovo Pizziolo, oltre a manifestare vicinanza alle famiglie dei lavoratori, condividendone le preoccupazioni, ha ricordato la priorità del lavoro sul capitale e della persona sul lavoro. «Quando la persona non è messa in primo piano, facendo prevalere mere logiche economiche rispetto alla dignità di persone e territorio – ha detto – si sviluppano 'strutture di peccato' che richiedono una presa di responsabilità da parte di tutti».

Il vescovo Renato ha aggiunto: «Mi unisco a quanto detto dal vescovo Corrado. Permettete un'ulteriore considerazione. Lungo il cammino ho sentito più volte lo



**MEL - Un'immagine della manifestazione a sostegno dello stabilimento Wanbao-Acc.**

slogan: «La fabbrica siamo noi!». Questa dichiarazione è forte e intensa. Dice la nostra partecipazione. Non possiamo non esserci. Il lavoro impegna tutti, riguarda tutti, è un bene di tutti. È partecipare e corresponsabilizzarsi nella vita. Ma chi siamo «noi»? Noi qui siamo appassionati del nostro territorio, delle nostre comunità. Siamo inoltre appassionati del futuro che si apre davanti a noi. Qui davanti c'è un cartello con scritto: «Siamo 290 famiglie!». Sono in questione le nostre famiglie e tutte le nostre comunità. Per questo noi vogliamo affermare e dichiarare che il

vero «profitto» sono le nostre famiglie, le nostre comunità, il tessuto relazionale con tutto ciò che comporta in risorse e progettazione anche industriale; il vero «profitto» sono i vostri figli... Che il sole, ora ci illumini!».

Tutti gli interventi che si sono succeduti - ha sottolineato il sindaco di Mel, Stefano Cesa - hanno posto l'accento, pur con accenti diversi, sulla necessità di avere una legislazione che tuteli maggiormente siti e produttivi strategici come Wanbao-Acc.

Sulla questione ha fatto sentire la sua voce anche il ministro bellunese Federico

D'Inca che ha espresso la sua vicinanza ai lavoratori che stavano manifestando e ha fatto sapere che, con l'intervento del presidente del Consiglio Giuseppe Conte, è stata attivata «una forte interlocuzione e pressione da parte di Palazzo Chigi nei confronti dell'ambasciatore cinese per trovare una soluzione sulla vicenda e già giovedì si terrà un incontro tra le parti. Inoltre - ha proseguito D'Inca - è stato convocato per la giornata di martedì 17 dicembre il terzo tavolo al ministero dello Sviluppo economico tra azienda, organizzazioni sindacali, Regione e Mise».